

Il regista napoletano è stato premiato al Gala con il Taobuk Award, il 24 ottobre uscirà il suo «Parthenope»

Sorrentino: io, stregato dalla settima arte dopo aver visto Nuovo cinema Paradiso

«È curioso che molti anni dopo il film di Tornatore anche io abbia vinto l'Oscar»

Coincidenze e conseguenze. Volete sapere quando Paolo Sorrentino ha deciso di volere fare cinema? «Quando ho visto "Nuovo cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore. È curioso che mi abbia spinto verso il cinema un

chiacchiero con mia moglie che capisce sempre che ho la testa altrove. Il mio lavoro consiste nel costruirmi una realtà parallela a quella quotidiana, quella vera. Io penso, leggo, guardo film. Anche se meno di un tempo». **Quanti libri quanti film in un mese?**

interiore va coltivato ogni giorno. E io lavoro costantemente, anche quando

Il rapporto con il tempo che passa
«Sono passate le palpitazioni d'innamoramento tra i 40 e i 50 anni, si sono ridotte le aspettative e la necessità di vivere certe emozioni già vissute. Si tratta di una maggiore serenità. Depressione ma rassicurante».

che mi abbia spinto verso il cinema un film che ha vinto l'Oscar, e che molti anni dopo sia passato anche io da quel punto lì». Ricordate, no? Era il 2014 e «La grande bellezza» raccontata da quell'occhio napoletano che aveva reimmaginato Roma per tutti gli occhi del mondo, conquistò gli americani. Ieri sera Sorrentino è stato premiato al Gala con il Taobuk Award e il 24 ottobre uscirà «Parthenope», con delle anteprime a partire dal 19 settembre, ma solo a mezzanotte: «Una trovata del nuovo distributore che mi sembra bellissima. Magari non per me ma per i ragazzi».

Lei preferisce dormire?

«In realtà sono sempre stato insonne».

C'è un rapporto tra l'insonnia e la sua immaginazione?

«Non so neppure se ho un'immaginazione, però, svegliarmi presto al mattino mi aiuta a lavorare».

In Parthenope c'è Napoli, tanta, ma sembra un film meno autobiografico rispetto a «È stata la mano di Dio».

«I film sono sempre autobiografici, a volte, però, l'autobiografia si camuffa, a volte la si rende esplicita. E non riguarda solo quello che si è vissuto, ma anche ciò che avresti desiderato vivere, ben più potente. Parthenope è un film molto semplice, sul ricordo della giovinezza, sulla vertigine della gioventù, quella che ti fa credere che tutto possa accadere».

Lei è considerato un regista di talento. Come si conserva il talento?

«Non credo nel talento, quella cosa che uno possiede in maniera innata e che sgorga sotto forma di ispirazione. Un falso mito. Credo, invece, un individuo si ritrovi ad avere un suo mondo interiore, anche un po' atipico rispetto a quello di altri, quindi degno di essere raccontato. Questo mondo

Quanti libri quanti film in un mese?

«Tre libri al mese, film ancora meno. Quando giro non amo vedere film di colleghi: se sono belli mi deprimono e penso che il mio sia brutto. Se non mi piacciono mi esalto e credo che il mio sia un capolavoro».

Quanto è stato influenzato dal cinema del passato?

«Moltissimo, soprattutto da quello degli anni Novanta, avevo vent'anni e andavo in sala tutti i santi giorni. Spike Lee, Tarantino, i fratelli Coen, Scorsese, David Lynch. Loro mi hanno formato perché quella era anche la loro migliore stagione».

Tutta una generazione di registi americani, indipendenti. E maschi. E le donne?

«Jane Champion. Non amo invece Kathryn Bigelow, e neppure il suo ex marito James Cameron».



L'incontro. Il regista napoletano Paolo Sorrentino

ssa.
lel de-
ridot-
prova-
uben-
imen-

«Un regalo dei miei figli. È difficile per me parlare di lui perché ha rappresentato tante cose. Per me è una semi divinità».

Porta al dito un anello con l'effigie di Maradona...

«Un regalo dei miei figli. È difficile per me parlare di lui perché ha rappresentato tante cose. Per me è una semi divinità».

Il sesso nei suoi film...

«Non mi interessa. Preferisco quello che c'è attorno: la seduzione, l'eroticismo, i rapporti di forza sottilissimi fra le persone. L'atto finale è poco interessante. Ginnastica perpetua».

Si sente «L'uomo in più» del nostro cinema?

«Non mi sento migliore di altri. Mi sento che faccio quello che mi piace fare, così come i miei colleghi fanno quello che a loro piace fare. Mi trovo più a mio agio a perdere».*ANFI*

An. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti di oggi

Ore 9 - San Domenico Palace Hotel **Editoria italiana, lettori, mercato.** Intervengono *Alessandra Carra, Giuseppe Laterza, Stefano Mauri, Paolo Repetti, Monica Malatesta, Fabio Del Giudice.* Modera *Luca Formenton*

Ore 10 - Archivio Storico **Il mio circo-funamboli di parole e di scrittura** a cura di *Laura Toscano*, scrittrice. Intervengono *Yuri Martini, Michael Martini, Stefano Rossi.*

Ore 10 - San Domenico Palace Hotel **Una casa per l'Europa - La Bruxelles delle identità plurali tra intrighi e sogni** Intervengono *Paolo Gentiloni, Luciano Fontana, Paolo Valentino.*

Ore 11 - San Domenico Palace Hotel **Identità italiana, identità culturale.** Incontro col ministro *Gennaro San-*

giuliano. - **Fare impresa culturale - Creatività e sviluppo al servizio della comunità - In collaborazione con Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.** Intervengono *Manlio Messina, Alessandro Giuli, Nino Rizzo Nervo, giornalista, Alessandra Priante, Marcella Cannariato, Comitato Impresa Donna, Angelo Argento, Antonio Spadaro.* Modera *Paolo Verri*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **Le infinite possibilità di essere altro.** Interviene *Fernando Aramburu.*

Ore 12,30 - San Domenico Palace Hotel **Dalla letteratura al cineturismo - Quando i best-seller diventano serie tv.** Intervengono *Elvira Amata, Gianluca Caramanna, Sandro Pappalardo, Fabrizio Ferrara, Gaetano Savat-*

teri, Stefania Auci, Cristina Cassar Scalia, Enrico Nicosia, Alessio Vassallo Modera Elvira Terranova

Ore 15 - San Domenico Palace Hotel **Professione (di) Fede - Ragione e religione, cinema e verità: un sacerdote in dialogo col mondo.** Interviene *Antonio Spadaro*

Ore 15 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **Identità e scrittura.** Intervengono *Glenn Cooper, Antonella Ferrara, Federica Manzon, Stefano Mauri.* Modera *Silvia Cannarsa*

Ore 16 - San Domenico Palace Hotel **Mediterraneo: identità individuali e collettive - Dalla grecità al contemporaneo.** Intervengono *Marco Aime, Azza Filiali, Lucia Nardi, Marina Valensise Modera Massimo Sideri*

Ore 17 - San Domenico Palace Hotel **Creatività e catastrofe.** *Conversazione con Jonathan Safran Foer*

Ore 18 - D'O Dell'Oglio **La doppia vita di Kasia.** Interviene *Kasia Smutniak.*

Ore 18 - Piazza IX Aprile **Legalità e sicurezza, una sfida possibile.** Interviene *Matteo Piantedosi*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **A cosa serve l'America Uno spettacolo di e con Federico e Jacopo Rampini**

Ore 20 - Piazza IX Aprile **Misteri, vite, intrecci. L'affascinante narrativa di Glenn Cooper** *In dialogo con Stefania Auci*

Ore 21 - Teatro Antico di Taormina **Tucidide Atene contro Melo** *Uno spettacolo di Alessandro Baricco. Con Alessandro Baricco*